

VERBALE N. 6/2019

1^ COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI GENERALI, PERSONALE, DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE, FINANZE E PATRIMONIO” – SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2019

L'anno **2019** il giorno 26 luglio alle ore 17,00 nella sala Riunioni dei Gruppi consiliari si è riunita la 1^ Commissione consiliare “Affari Generali, Personale, Decentramento e Partecipazione, Bilancio e Programmazione, Finanze e Patrimonio” eletta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 14 del 29.07.2016, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Presiede la Commissione il Presidente Antonio Sacconi.

L'ordine del giorno è il seguente:

1- Proposta n. 67: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA “CONSULTA DELLE DONNE” DEL COMUNE DI SESTO FIORENTINO;

2 - Proposta n. 70: BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE. APPROVAZIONE;

3 - Proposta n. 76: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DELLE AREE ORTIVE DENOMINATE “ORTI SOCIALI”;

4 - Approvazione verbale della seduta 1° Commissione Consiliare del 9 maggio 2019

5 – Proposta n. 84 : DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2022 – PRESA D'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 170 COMMA 1 DEL D.LGS 267/2000.

6 - Varie ed eventuali.

Sono presenti i Consiglieri:

Conti Cristina (in sostituzione di Longo Caterina)

Soldi Maurizio Ulivo

Sassolini Serena (in sostituzione di Salvadori Marco)

Sacconi Antonio

Falchini Irene

Barducci Andrea

Terzani Serena (in sostituzione di Quercioli Maurizio)

Martini Sara (in sostituzione di Zambini Lorenzo)

Tauriello Maria

Cavallo Pietro Pompeo

Il Presidente **SACCONI** alle ore 17,10 apre la seduta introducendo il primo punto all'ordine del giorno e cede la parola all' Assessore Donatella Golini.

Golini : questo atto è conseguenza di una decisione del Consiglio Comunale, il quale all' unanimità ha richiesto di procedere all'istituzione della nuova Consulta.

Il nuovo regolamento chiude la vecchia esperienza già interrotta da diverso tempo e si riapre così un nuovo tavolo di confronto/consultazione su i temi che riguardano la situazione lavorativa e sociale delle donne, il contrasto alla violenza ecc, come avevamo già definito, coinvolgendo le associazioni in un lavoro congiunto con le consigliere, e le assessore, le cittadine.

Tauriello: in merito al regolamento chiedo di rivederci per approfondire ed avere la possibilità di apportare alcune modifiche, non credo sia possibile di farlo stasera in sede di commissione.

Il regolamento rappresenta l'asse portante per il funzionamento della Consulta, e visto che l'argomento è condiviso da tutto il Consiglio credo sia necessario individuare un percorso che dia la possibilità di valutare e partecipare a tutti alla stesura finale.
Quindi propongo di fissare un ulteriore appuntamento specifico per questo argomento;

Sacconi: non ho capito in quale sede?

Tauriello: o una Commissione dedicata a questo argomento, oppure riunioni meno formali che diano la possibilità di approfondimento e confrontarci su eventuali modifiche;

Golini: allora si chiede di non portarlo domani in Consiglio per dare la possibilità di approfondire ed entrare in merito a richieste di modifica del Regolamento;

Falchini: chiede perché non sia possibile procedere adesso visto che la 1° Commissione è la sede idonea, forse la Consiglieria Tauriello chiede più tempo per la discussione?

Tauriello: possiamo analizzare punto per punto ma occorre un pò di tempo per il confronto; così come arriva stasera vuol dire che il Regolamento andrà direttamente al Consiglio senza avere nessuna possibilità di entrare in merito agli articoli facendo mancare il momento del confronto fra di noi. Io avrei varie modifiche da proporre e richieste di chiarimento;

Sacconi: propongo di procedere con gli altri punti all'ODG e poi verificare se il tempo a disposizione è sufficiente per analizzare il Regolamento;

Tauriello: ribadisco il mio limite di tempo in quanto alle 18.00 devo lasciare la Commissione;

Soldi: c'è stata la Conferenza dei Capigruppo e non mi risulta che nessuno abbia chiesto la non iscrizione all'ODG di questa proposta, non credo sia questa la procedura corretta. La Conferenza dei Capigruppo decide l'ODG del Consiglio;

Segue una discussione sull'opportunità di proseguire la discussione oppure rimandare la discussione.

Sacconi: chiedo all'Assessora preponente dell'atto di esprimersi;

Golini : siamo partiti da un'indicazione unanime del Consiglio e non ci sono ragioni per non proseguire sulla stessa strada. Mi sembrava che alcune questioni fossero state già affrontate, mi dispiacerebbe far slittare l'approvazione dell'atto ad un consiglio successivo.

Dobbiamo valutare quali punti sono oggetto di modifica.

Iniziamo ad analizzare i punti e procediamo.

Tauriello: l'art. 10 prevede che il Presidente della Consulta sia il Sindaco. Vogliamo che il Sindaco sia il Presidente? Credo sia più opportuno che questa figura sia eleggibile dalla Consulta stessa.

Golini: dal momento che questo è un organismo istituzionale non possiamo che indicare il Sindaco come il Presidente;

Conti chiede di intervenire.

La segretaria della Commissione pone il problema delle deleghe e comunica che le deleghe devono essere presentate prima della commissione.

Tauriello: ribadisce l'opportunità che sia l'assemblea ad eleggere il Presidente, è un passaggio democratico giusto che dà dignità alla Consulta.

Art. 9 Organi – il gruppo operativo viene indicato come ipotetico mentre credo sia necessario individuare con certezza la costituzione di un gruppo di lavoro che affianchi il Presidente. Il comitato di coordinamento deve avere certezza e non essere nominato dal Sindaco.

segue la discussione sul gruppo operativo affrontando anche l'art. 14 e 11.

Conti: questo organo è una cosa diversa da altre Consulte dove solo la parte istituzionale e associativa può essere presente, la nostra proposta è più aperta dove anche le singole cittadine sono chiamate a partecipare, la figura del Sindaco come Presidente salvaguarda la natura istituzionale della Consulta;

Sacconi riepiloga le richieste presentate fino ad ora:

- il Presidente della Consulta sia eletto dall'assemblea
- togliere il “ se “ previsto per il gruppo operativo dando così certezza della necessità di prevedere quest'organo come funzionale al lavoro della Consulta.

Tauriello: art. 2 Finalità – propongo di inserire “ concorre alla promozione e alla realizzazione di azioni positive e continuative nel riconoscimento della differenza di genere volta alla garanzia della parità tra uomo e donna” come cappello a quello che segue nell'articolo citato. Punto 4 dell'art. 2... non è molto chiaro del significato espresso e chiede cosa significa nel concreto questo passaggio. E propone di modificare anche l'ultimo punto sempre dell'art. 2;

Golini : spiega il punto 4 dell'art. 2: significa sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi ai punti elencati nei punti dell'art. 2;

Golini: la proposta della Consigliera Tauriello è :

- inserire un cappello all'art. 2,
- nuova formulazione dell'ultimo punto;

potremo trovare un accordo condiviso che permetta di andare in Consiglio con un emendamento approvato dalla Commissione;

Tauriello: esatto, questo può essere un percorso possibile;

Tauriello: ritengo opportuno l'elenco pubblico dei partecipanti all'assemblea;

Golini: credo sia implicito ma si può anche precisare meglio;

Tauriello: art. 5 Recesso – che la comunicazione sia scritta;

Tauriello: art. 3 Partecipazione – Perplexità sulla necessità di condividere sempre i programmi.

Tauriello: art. 16 Sedi e mezzi – non è chiaro cosa s'intende per mezzi, forse è meglio strumenti;

Terminate le proposte della Consigliera Tauriello, il Presidente Sacconi cede la parola alla Consigliera Terzani.

Terzani: concordo con la Consigliera Tauriello in merito alla presidenza dell'assemblea, credo sia più giusto individuarlo nell'Assessore alla pari opportunità;

Golini: L'Assessore è sempre comunque un delegato dal Sindaco;

Falchini: Pone l'attenzione le linee guida per l'istituzione delle consulte comunali, all'art. 12 è indicata la figura del Sindaco come Presidente della Consulta;

Terzani: la Consulta mi sembra che abbia una connotazione troppo “consultiva”, per quanto riguarda la stesura dell’art. 2 sono d’accordo con la consigliera Tauriello. Dovrebbe essere meglio esplicitate le finalità della Consulta e quali temi si decide di affrontare. Inoltre art. 2 punto 5 – pareri: propongo che il parere sia “obbligatorio / non vincolante”;

Segue dibattito sull’ultima proposta della Consigliera Terzani.

Terzani: propone inoltre di aggiungere un altro comma “ Allo scopo di realizzare il riequilibrio dei ruoli tra uomo e donna nel campo sociale, lavorativo e culturale partecipa all’attività di indirizzo del Consiglio Comunale formulando proposte in vista della relazione di Bilancio annuale.....;

Golini: al momento che affermiamo che la Consulta formula pareri su gli atti del Consiglio Comunale è implicito e sufficiente per garantire la partecipazione all’attività del Consiglio Comunale. La commissione consiliare ha la competenza di proporre e discutere, ma vorrei ribadire che questo è il testo della proposta formulata sulle indicazione del Consiglio Comunale;

Sacconi: Chiedo se l’amministrazione ritiene di togliere questa proposta dall’ordine del giorno, visto che è difficile trovare un emendamento condiviso;

Soldi: l’ordine del giorno del Consiglio Comunale è di competenza della Conferenza dei Capigruppo, in quella sede non è stata presentata nessuna richiesta di ritiro dell’atto. Io non ritengo opportuno spostare di alcuni mesi la costituzione della Consulta;

Golini: io ritengo di mantenere l’atto in discussione per la seduta del Consiglio Comunale evorrei lavoro per trovare un accordo per alcuni emendamenti condivisi;

Tauriello: lo scopo delle mie osservazioni è di trovare un testo condiviso, ma la figura del Presidente non può essere individuata nel Sindaco. Non vorrei arrivare in Consiglio e non poter approvare questa proposta;

Conti: in parte sono d’accordo con la Consigliera Tauriello su la figura del Presidente ,ma le linee guida sono abbastanza chiare, forse è opportuno chiedere un parere al Segretario Comunale;

Tauriello: ho timore che la forma “emendamento” in consiglio porti ad una divisione delle forze politiche;

Golini: ribadisce che la forma migliore è trovare un emendamento ampiamente condiviso da tutti da presentare al Consiglio Comunale;

Sacconi: suggerisce di proseguire la discussione e scambiarsi le proposte e cercare un accordo prima della seduta del Consiglio;

Martini: mi spiace di trovarsi qui in questa situazione di stallo. Vista l’importanza dell’atto, ritengo impensabile non riuscire a trovare una convergenza sulle proposte che ci consenta di arrivare ad una votazione unanime di tutte le forze politiche.

Per il futuro dovremo pensare a percorsi più partecipativi, momenti di approfondimento e possibilmente evitare di inserirli in sedute del Consiglio già impegnative. Vorrei inoltre suggerire alle colleghe che hanno molte osservazioni e proposte da fare, di informare/richiedere preventivamente sedute dedicate per discutere in modo approfondito delle mozioni.

Tauriello: si impegna ad inviare le proposte di emendamento;

Terzani: presenta altre mozioni:

- art. 12 - validità delle sedute; propone di sostituire il numero minimo previsto di 5 presenti con una percentuale;;
- art. 13 comma 3 chiede di togliere “ anche non previsti dal presente atto”;
- art. 11 comma 5 c’è un refuso riferito alla Presidente;
-

Golini: per concludere; la Commissione dopo un ampia discussione, ritiene opportuno lavorare per proporre al Consiglio Comunale un emendamento articolato e condiviso.

Sacconi: conclusa la discussione passiamo al punto n. 2 Salvaguardia degli equilibri di bilancio – la parola all’Assessore Golini.

Golini: abbiamo analizzato il bilancio sia nelle parte delle entrate che nelle uscite.

Abbiamo registrato maggiori entrate di € 425.000,00 al netto dei contributi finalizzati, che ci consentono di finanziare alcune spese in sofferenza. Il Bilancio risulta in equilibrio per il triennio, il nostro giudizio è positivo.

Contemporaneamente presentiamo il DUP, primo atto in preparazione del prossimo bilancio triennale, che delinea le linee principali di sviluppo per il prossimo triennio ma con il grande limite di non sapere i dati del prossimo DEF. Negli allegati trovate anche il piano triennale delle opere ed il piano del personale, quest’ultimo limitatamente ad una presa d’atto in quanto siamo in assenza dei decreti attuativi che potrebbero variare moltissimo le eventuali previsioni.

Sodi: quest’anno l’ufficio tecnico ha fatto un lavoro più approfondito e puntuale presentando un piano delle opere completo che ben delinea il programma per i prossimi anni.

Approvando il DUP a luglio in assenza del DEF non è facile prevedere con puntualità tutte le poste.

Dopo un ricognizione attenta è stata registrata un entrata maggiore dovuta in parte ad oneri di urbanizzazione che, come ci consente la legge, sono stati destinati a coprire la spesa di manutenzione dei beni immobili comunali.

I dati li trovate ben dettagliati nella relazione, vi evidenzio solo il dividendo del Consiag, il piano dei rifiuti e la ricognizione delle entrate da multe;

Sacconi: chiede se ci sono interventi sul DUP;

Falchini: chiede informazioni sul dividendo di CASA spa che non è presente nel riepilogo;

Sodi: per Casa spa è stata fatta pochi giorni fa la determina del rendinconto 2018 da cui risulta un avanzo di amministrazione, questa cifra sarà contabilizzata a marzo 2020;

Conti: chiede il dettaglio delle spese finanziate;

Sodi: il dettagli lo possiamo trovare a pag. 6 della relazione;

Sacconi: esaurita la discussione sul bilancio possiamo affrontare il punto n. 3 che riguarda il Regolamento delle aree denominate “orti sociali”.

Terzani: nomina la sig.ra Masi Elisabetta come consulente.

Golini: Viste le criticità emerse, anche segnalate dall’Associazione Anziani, quali la difficoltà di individuare i nuovi assegnatari a fronte di un ricambio continuo dei soggetti interessati, il numero crescente degli orti non assegnati e la richiesta pervenuta a firma di diversi cittadini che ci sollecitano una revisione delle norme del regolamento, abbiamo deciso di apportare alcune modifiche al regolamento del 2016.

Evidenzio:

- l’inserimento della possibilità di effettuare un bando straordinario in caso di graduatoria esaurita,
- la possibilità di proroga della concessione è stata portata da 3 a 5 anni,

- abbiamo confermato im progetti in collaborazione con al SDS
- abbiamo inserito la possibilità di riservare parte delle aree a nuovi progetti speciali.

Presenta nel dettaglio il funzionamento del nuovo regolamento;

Masi: illustra lo stato degli orti in abbandono e critica la gestione attuale da parte dell'Associazione anziani. Chiede di poter avere sempre a disposizione una graduatoria continuamente aggiornabile in ordine di protocollo;

Golini: difficile costruire una graduatoria sportello quando i requisiti e le priorità da bando sono diverse;

Martini: come già detto in altre occasione, sarebbe plausibile aprire anche ad altre categoria di persone come i disoccupati o giovani;

Golini: sono d'accordo con la Consigliera Martini, abbiamo preso in considerazione anche un cambio del gestore e cercato di coinvolgere anche altri attori per costruire dei progetti rivolti a nuovi soggetti come lei richiede. Proprio in questo senso deve essere letta la possibilità di riserva a nuovi progetti introdotta nel nuovo regolamento ed invito tutti a segnalarmi eventuali soggetti interessati;

Sacconi: visto che non ci sono altri interventi chiude la discussione e mette in votazione il verbale della seduta congiunta 1^a e 5^a Commissione Consiliare del 9 maggio 2018.

Il Verbale viene APPROVATO, la Consigliera Martini si astiene.

Essendo esaurita la discussione, la seduta termina alle ore 19.15

Il PRESIDENTE della 1^a
COMMISSIONE CONSILIARE
Antonio Sacconi

LA SEGRETARIA della 1^a
COMMISSIONE CONSILIARE
Ivana Niccoli